

“L’Arte del saper fare bene italiano”

L’arte del *saper fare* italiano affonda le sue radici nel nostro passato ricco di storia, di cultura e di tradizioni uniche che, coniugandosi, hanno saputo *produrre* bellezza, qualità ed eccellenza; hanno offerto un fondamentale valore aggiunto a ogni realtà produttiva, artigiana o industriale, generando un fenomeno noto in tutto il mondo come il “*Made in Italy*”.

Nel *saper fare*, dunque, c’è concretizzata la nostra identità culturale, il tratto sempre riconoscibile dei valori che fanno dell’Italia una nazione speciale e inimitabile, perché costituita da persone che sanno fare cose speciali ed inimitabili.

Il successo del *Made in Italy* nasce proprio dalla capacità delle imprese artigiane o della piccola e media industria di mettere a frutto nella produzione la ricchezza del patrimonio culturale, nella sua pressoché inesauribile varietà di diverse tradizioni regionali e locali.

Lo stile italiano - dal design alla moda - è il risultato più che dei singoli individui, della storia tutta del Paese. Bellezza, eleganza e stile, creatività, buon gusto e qualità sono i termini che immediatamente vengono alla mente quando si pensa al prodotto italiano e si tratta di caratteristiche che si esprimono non solo nello sviluppo e nella progettazione dei prodotti di eccellenza, ma anche nelle particolari modalità applicate alla produzione industriale come, ad esempio, quelle realizzate nei “*distretti industriali*” di cui tanti territori sono un esempio emblematico di efficacia e riuscita.

L’Italia, inoltre, ha nel settore delle arti applicate, un prezioso patrimonio di tradizione ed esperienza da trasmettere, condividere e da proporre come modello per tutti quei Paesi che hanno compreso quanto la cultura e i suoi rapporti con l’impresa siano le chiavi per uno sviluppo sostenibile e duraturo.

L’omaggio all’Abruzzo inserito nella mostra con la presenza di due esempi di eccellenze di artigianato d’arte legate a quel territorio - la ceramica di Castelli e il prezioso merletto a Tombolo - collegano idealmente non solo il Forum di Monza e il G8 dell’Aquila, che hanno, entrambi, accolto la mostra - ma evidenzia le complementarità di questi due importanti incontri internazionali accolti dall’Italia, per temi e per obiettivi, per contenuti e finalità ultime: l’individuo ed il suo benessere, inteso quale equilibrio tra materiale ed immateriale. E la mostra *L’Arte del saper fare bene italiano* costituisce senza dubbio un felice momento di sintesi proprio tra queste due esigenze.